

Tra le tante particolarità del territorio, spicca l'Osservatorio Astronomico situato in località Lazzarello di Pecora, in posizione elevata (785 m.slm), isolata e sufficientemente lontana dall'inquinamento luminoso. Tali caratteristiche consentono al Gruppo Astrofili di Piacenza di esercitare la pratica e lo sviluppo dell'astronomia in condizioni privilegiate, quindi di particolare interesse per gli appassionati di scienze astronomiche e per le scuole. In particolare l'Osservatorio Astronomico esplica le seguenti funzioni: una funzione culturale in quanto costituisce un punto di interesse e di riferimento scientifico per gli associati, e per gruppi di persone interessate all'argomento; una funzione divulgativa in quanto coinvolgendo soprattutto scuole di ogni ordine e grado; offre la possibilità di tenere lezioni di astronomia alle quali potranno seguire sperimentazioni pratiche; una funzione di ricerca scientifica svolta dagli aderenti al Gruppo Astrofili di Piacenza, in collaborazione con altre istituzioni professionali e amatoriali ed infine promuove un turismo culturale qualificato al quale viene permesso di svolgere la propria attività all'interno di un contesto paesaggistico di valore.



Lungo il corso del fiume Tidone è ancora oggi possibile vedere molti antichi mulini a testimonianza dell'importante ruolo che l'attività molitoria ha avuto nei secoli passati nella media e alta Val Tidone. Sono stati realizzati per lo più attorno al XV secolo, ma si hanno notizie di mulini risalenti addirittura all'anno 1000.

Se ne possono contare una cinquantina, ma solo pochi di essi conservano ancora al proprio interno le attrezzature di una volta, attrezzature ancora funzionanti.

Alcuni dei proprietari di questi antichi mulini hanno costituito l'Associazione La Strada dei Mulini con l'intento di valorizzare questo patrimonio storico recuperando i mulini sparsi nel territorio, allo scopo di ripristinare, anche solo a livello dimostrativo e didattico, la loro funzionalità, riproponendoli quali strutture ricettive e di ospitalità, o di interesse culturale.

Ma l'associazione riunisce anche produttori agricoli della zona, si vorrebbero infatti recuperare anche i processi produttivi producendo filati biologici e alla maniera antica. Sede dell'associazione è un centro di accoglienza della Strada dei Mulini e il mulino del Lentino dove è stato allestito il Museo della Civiltà Molitoria per esporre una serie di oggetti, documenti ed attrezzi, frutto di ricerca e studi approfonditi. Accanto alla cupola dell'Osservatorio è presente un'aula didattica collettiva, che può essere usata a sala conferenze e foresteria.

MULINO LENTINO

MULINO RIZZO

MULINO CEPPEITO

LA STRADA DEL MULINO

Il torrente Tidone nasce a oltre 1000 m di quota, da sorgenti iniate sul versante settentrionale del monte Penice, nell'Appennino Ligure, in provincia di Pavia nel comune di Menconico. Scorre quindi in una stretta valle appenninica denominata appunto val Tidone raccogliendo gli afflussi da rii e torrenti minori che discendono dai monti circostanti, per poi confluire nel Po nel territorio del comune di Sarrolo.

Il paesaggio si contraddistingue per le dolci sinuosità collinari su cui si alternano aree coltivate da rigogliosi vigni a suggestivi comprensori boschi costruiti da quercie, castagni e carpini da cui fanno capolino castelli e borghi sorti in epoca medievale.

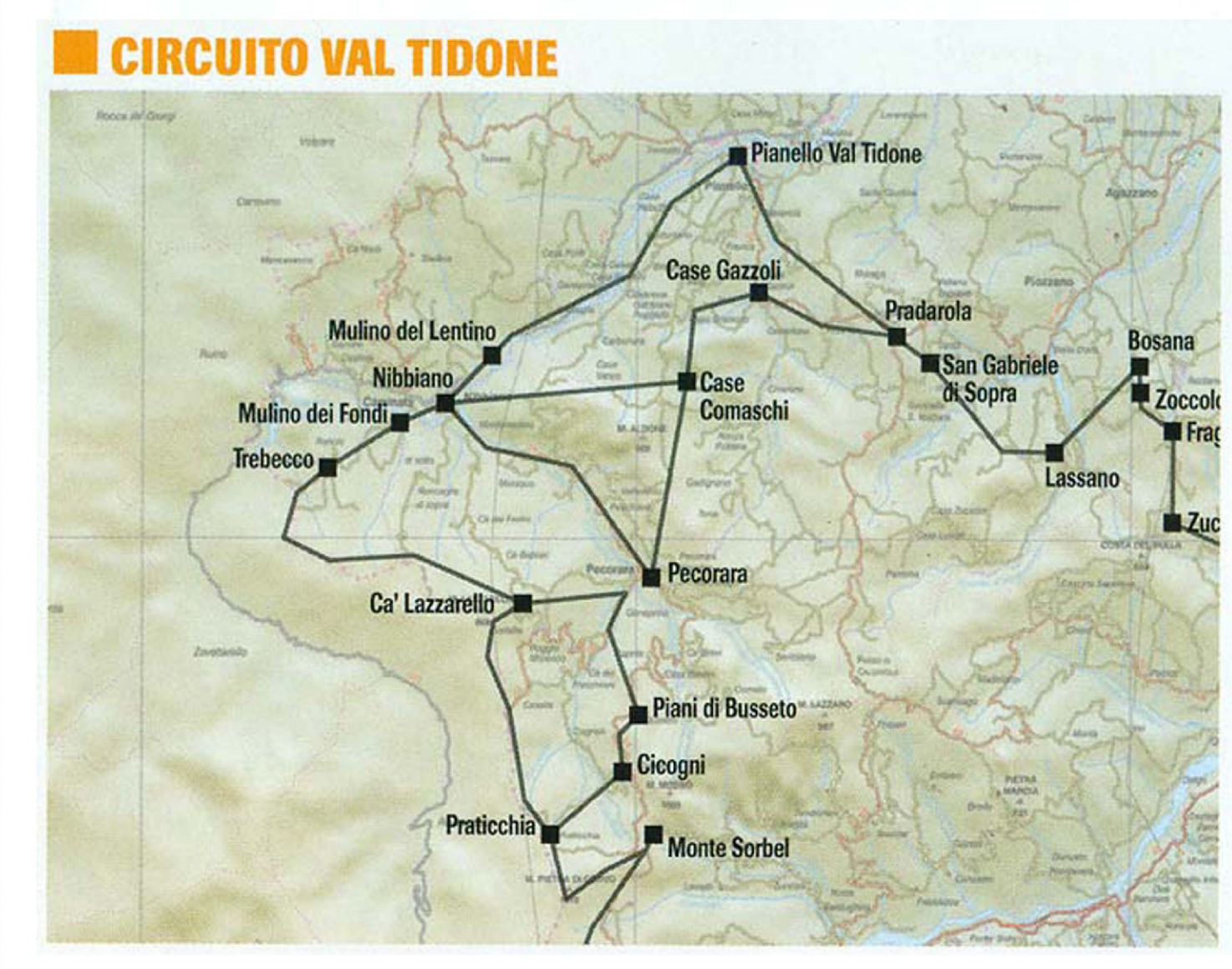
Ora è possibile seguire gran parte del corso del torrente attraverso un sentiero inaugurato nel 2014, percorrendo tragitti suddivisi anche in più tappe, che si snodano tra gli antichi mulini, borghi e castelli costruiti. Seguendo il torrente in prossimità di Molino di Mibiano, si incappa in una poderosa diga realizzata negli anni venti del XX secolo che forma il lago di Trebecco, un bacino di modesta estensione la cui acqua è destinata all'irrigazione e ad una piccola produzione di energia elettrica. Per il turista amante della natura la diga risulterà meta ideale per una giornata all'insegna dell'attività fisica. Esistono, infatti, piazzole per la pesca sportiva ed apposite strutture per gli appassionati del tiro al piattello, posti auto, aree di ristoro e un percorso pedonale ciclabile nel verde, sul lato destro del Tidone, quello opposto all'ex statale. Nelle vicinanze ci sono una sorgente d'acqua sulfurea, aziende agrituristiche e manege.



- Legenda**
- Elementi a valenza turistica**
- Albero monumentale
 - B&B
 - Cantina
 - Fattoria didattica
 - Giardino botanico alpino
 - Osservatorio Astronomico
- Tracciati turistici**
- Ippovie
 - Trekking
 - Trekking CAI
 - Viabilità panoramica
- Punti di vista panoramici**
- Area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti
 - Zone di interesse archeologico
 - Viabilità storica
- Elementi del paesaggio**
- Corsi d'acqua
 - Bacino del Molto
 - Boschi
 - Filari
 - Vigneti
- Contorno comunale

Percorrere a cavallo antiche vie, lungo un sentiero di stadi e sentieri che permette di attraversare parte del territorio della Val Tidone, è un'esperienza lunga, oggi possibile grazie alla Grande Ippovia dell'Appennino Emilia-Romagna. Il suo lungo ed articolato percorso si snoda dal centro di Pianello fino all'abbazia di Pratiçchio per congiungersi ad anello con gli itinerari della Val Trebbia. Una rete di sentieri che permette di arrivare dalle zone di fondovalle ricche di corsi d'acqua agli itinerari della zona appenninica, attraverso la fascia pre-collinare e alle ripide dorsali ricoperte di boschi intervallati da speroni rocciosi. Un'esperienza che, grazie alla varietà nella tipologia dei percorsi, offre soluzioni adatte ad età ed esigenze diverse. Lungo il tracciato è possibile la possibilità di accoglienza in grado di soddisfare richieste diversificate: ci sono caratteristici agriturismo, rifugi immersi nella natura o B&B, spaziosi campeggi oltre ad appartamenti di varia tipologia e dimensioni. Per tutti un'occasione da sperimentare e accogliere, un'occasione per unire sport e riposo, vacanza e divertimento. Percorrere l'Ippovia regala infatti un'esperienza ricca di elementi diversi: un contatto diretto con una natura incontaminata attraversando antiche vie percorse nei secoli da viaggiatori e pellegrini in occasione per ammirare paesaggi vari, visitare capolavori d'arte, immergersi nella cultura delle diverse località, visitare siti archeologici di età romana, castelli e borghi medievali. Il tutto condito dal profumo sensu di ospitalità, valore aggiunto della popolazione locale.

Ogni sosta è anche un'occasione per conoscere i sapori di queste terre, vero scrigno di specialità enogastronomiche famose in tutto il mondo. La cucina casalinga è offerta nella maggior parte delle strutture nelle quali la genuinità dei prodotti è elemento essenziale. Si potranno gustare prodotti come i tartufi, i funghi, le castagne, il miele ed una vasta gamma di prodotti del sottobosco, senza contare i prodotti tradizionali, i formaggi dei marchi DOP e DOC, che rendono unica questa zona collina vini, frutto dei pregiati vigneti che i cavalieri attraverseranno in numerose tratte del percorso, e di alta qualità.



P.U.G ALTA VAL TIDONE

Comitato P.U.G. ALTA VAL TIDONE

Progettista dott. arch. Filippo Albanetti collaboratori dott. arch. Laura Gazzola dott. arch. Fabio Orpini dott. arch. Matteo Tagliari

Ufficio di piano arch. Gabriele Valerosi arch. Lara Braga

Valutazione Ambientale Risorse Territorio S.r.l. dott. geol. Emilia Miliani arch. Elisabetta Perera

QUADRO CONOSCITIVO

ALLEGATO AL QUADRO CONOSCITIVO CARTA DEGLI SCENARI TURISTICI

Contenuta nella Variante Generale al PSC 2017 Approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni Val Tidone n. 20 del 22/12/2017

Revisori: Rev. 01 Rev. 02 Rev. 03 ottobre 2019

QC_R4S

Scala 1:10.000

Dicembre 2017

QC T06b Sud

Carta degli scenari turistici

Scala 1:10.000

Gruppo di lavoro: Marco Randolfi, Alberto Bertoni, Marco Antonelli, Federica Gi, Cristian Crepoli, Alex Masani

Presidente: Dott. Franco Casavola

Assessore al Territorio: Franco Albanetti

Segretario Generale: Dott. ssa Rita Carotenuto

Responsabile del Procedimento: Luigi Massari

Elaborato modificato a seguito dell'accoglienza delle osservazioni, dei pareri, del recepimento delle riserve, dell'adeguamento alla DGR 922/2017

Adozione con Delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni Val Tidone n° 5 del 13/05/2017

Approvazione con Delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni Val Tidone n° 20 del 22/12/2017